



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE THIENE  
 Piazza Scalcerle, 8 - tel. 0445.362543  
 C.M. VIIC88300B - C.F. 84006170249  
 MAIL: viic88300b@istruzione.it – PEC: viic88300b@pec.istruzione.it  
 www.ictiene.edu.it



# PIANO PER L'INCLUSIONE 1° CICLO

D.LGS 13 APRILE 2017 N. 66 ART. 8

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

REFERENTE DI ISTITUTO IL DIRIGENTE SCOLASTICO PROF.  
 FRANCESCO CRIVELLARO

Sezione A  
 Rilevazione Alunni Con Bisogni Educativi Speciali

## ALUNNI ISTITUTO

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	137	940	677	1754

## ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Psicofisici	4	64	23	91
Vista	0	0	0	0
Udito	0	0	0	0
TOTALE GRADO SCOLASTICO	4	64	23	91
di cui art.3 c.3	2	25	7	34

Note: ...

## ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	15	50	65

Note: ...

## ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	/	55	64	119

Note: ...

## SEZIONE B RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno	50
di cui specializzati	35
Docenti organico potenziato primaria	8
Docenti organico potenziato secondaria	3
Addetti all'assistenza/educatori Azienda ULSS	5
Facilitatori della Comunicazione	0
Personale ATA incaricati per l'assistenza	1 per plesso più altri da definire
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	1
Referenti/coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	3
Operatori Spazio-Ascolto	0
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni) Consulenza dei docenti operatori dei servizi di supporto scolastico provinciale Sportello Autismo (SpA) e Servizi Disturbi Comportamento (SEDICO), AULSS	5
<p>Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:</p> <p><i>Punti di forza:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza di un gruppo di insegnanti di sostegno collaborativo e disponibile rispetto alle necessità emergenti; di questi, due docenti con specializzazione (neo immesso in ruolo) presso la Scuola Secondaria e un nuovo docente con specializzazione (neo immesso in ruolo) presso la Scuola Primaria.</li> <li>- opportunità di avere occasioni programmate di confronto tra Scuola (team docenti e Cdc) e il Servizio Disabilità (Educatori ed operatori all'assistenza AULSS7) rispetto al Piano Educativo Individualizzato di alunni in stato di gravità (art. 3 comma 3). Disponibilità di un confronto continuo in ottica di corresponsabilità educativa, rispetto agli allievi seguiti dalla NPI e Servizio Disabilità dell'AULSS 7, in riferimento ai bisogni degli alunni seguiti, che possono emergere durante tutto il percorso scolastico annuale.</li> <li>- il personale ATA partecipa, secondo necessità e con grande disponibilità, all'azione inclusiva degli alunni attraverso la collaborazione nell'assistenza personale e attraverso opportune e concordate modalità di relazione e supporto.</li> <li>- possibilità di programmare nel Piano Educativo Individualizzato per gli allievi con disabilità complesse, esperienze laboratoriali in classi diverse dalla propria per ampliare occasioni di incontro e sviluppare alternative abilità sociali.</li> <li>- supporto dei docenti operatori dei servizi di consulenza scolastica provinciale Sportello Autismo (SpA) e Servizi Disturbi Comportamento (SeDICO).</li> <li>- attivazione, da parte di tutti i Consigli di Classe, di percorsi personalizzati per alunni B.E.S e con D.S.A: dalla raccolta delle informazioni alla stesura del PDP, all'attivazione di percorsi di alfabetizzazione.</li> <li>- attenzione ai bisogni educativi e formativi dei ragazzi che manifestano forme di disagio socio – economico- familiare.</li> <li>- pianificazione di momenti dedicati durante l'anno, all'accoglienza e alla condivisione di buone prassi e di modalità efficaci di relazione, per gli alunni in passaggio da un ordine di scuola all'altro, all'interno del nostro Istituto Comprensivo.</li> <li>- Gli incontri di accoglienza e conoscenza con le famiglie a settembre prima dell'inizio della scuola</li> <li>- La presenza di insegnanti di sostegno della scuola che accoglie l'alunno (al cambio ciclo) agli incontri GLO di verifica</li> <li>- L'osservazione degli alunni che si andranno ad accogliere il nuovo anno nella scuola di provenienza</li> </ul>	

**Punti di criticità:**

- La continuità dei docenti di sostegno non è ancora assicurata: in rapporto al numero di cattedre i docenti in ruolo restano ancora insufficienti.
- Si evince una forte difficoltà da parte del Servizio ULSS Disabilità ad organizzare le assunzioni degli Operatori e la mancata considerazione, negli orari del personale, del tempo di spostamento dai vari plessi tale da determinare un tempo scuola necessariamente a carico dei docenti di sostegno che va conteggiato in ore eccedenti.
- Cambio frequente delle figure di assistenza.
- Tempistiche dell'invio delle nuove documentazioni di UVMD da parte del NPI non sempre efficaci per l'inserimento in piattaforma dei dati relativi agli alunni (UVMD) per la richiesta del personale.
- Nella Scuola secondaria le tempistiche delle documentazioni riguardanti gli allievi con certificazione difficilmente combaciano con le tempistiche degli scrutini e delle riunioni interne, si è quindi costretti a volte ad anticipare alcune riflessioni educative.
- Per gli alunni con art.3 comma 3 iscritti al tempo pieno viene assegnata una cattedra (22 h alla Primaria e 25 h all'infanzia) che non copre tutto il tempo scuola. Il medesimo problema è presente alla scuola secondaria. La cattedra di 18 ore accanto alle ore assegnate di OOSS, non permette una frequenza regolare (30 ore) nel caso in cui questo fosse necessario e la famiglia lo richiedesse come diritto.
- L'affiancamento e il supporto ad allievi con profili complessi e con certificazioni scolastiche senza il livello di gravità sono compromessi da una copertura limitata (1-4) data all'Ufficio Scolastico provinciale.
- Mancanza di un gruppo (Comitato) dei genitori degli alunni con disabilità.

**Ipotesi di miglioramento:**

in ottica di vera inclusione e di corresponsabilità di fronte a tutti gli allievi facenti parte del gruppo classe Sarebbe auspicabile:

- che ci fosse la presenza e continuità di un numero maggiore di docenti di sostegno di ruolo.
- il personale ATA, peraltro già consapevolmente partecipa nei progetti di inclusione, dovrebbe essere sempre più coinvolto negli incontri di GLO e in aggiornamenti specifici.
- Nell'organizzazione di uscite/viaggi/attività sportive, adeguare le scelte delle mete nel rispetto di ogni singolo alunno e pertanto anche in considerazione della presenza di alunni in situazione di gravità;
- attivare collaborazioni con Associazioni Genitori del territorio locale e provinciale con tematiche inclusive.
- Attivare laboratori o progetti con enti territoriali.
- Creare un gruppo (Comitato) dei genitori degli alunni con disabilità.

**GRUPPI DI LAVORO**

**1) GLI Gruppo di lavoro per l'inclusione (composizione):**

Dirigente	Prof. Francesco Crivellaro
Funzione strumentale per l'inclusione Infanzia e Primaria	Ins. Chiara Sperotto
Funzione strumentale per l'inclusione Secondaria di 1° grado	Ins. Manzardo Margherita
Funzione strumentale BES	Ins. Mantiero Elena
Rappresentante degli Insegnanti di sostegno Infanzia	Ins. Scarabelli Stefania
Rappresentante degli Insegnanti di sostegno Primaria	Ins. Rizzotto Patrizia
Rappresentante degli Insegnanti di sostegno Secondaria di 1° grado	Ins. Di Maria Antonella
Rappresentante degli Ins. curricolari Primaria	Ins. Sola Rita
Rappresentante degli Ins. curricolari Secondaria	Ins. Mojentalia Silvia
Rappresentante del personale ATA	sig.ra Marcassa Silvia
Rappresentanti dei servizi individuati dall'ULSS (NPI e Disabilità)	dott. Stefanutti Elena

Rappresentanti dei genitori Primaria  
 Rappresentanti dei genitori Secondaria

sig.ra Lo Sardo Roberta  
 sig.ra Zanella M.Teresa

Altri Gruppi di lavoro (denominazione, composizione, funzione):

**2) Consigli di classe/Team**

funzione: Definizione di interventi didattico-educativi inclusivi. Stesura, verifica, adeguamenti e “adattamento” del PEI.

**3) GLO Gruppo di Lavoro Operativo**

composizione:

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti. Partecipano al GLO i genitori dell’alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all’istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l’alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l’unità di valutazione multidisciplinare. Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia. La suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO anche altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell’assistenza di base. Il Dirigente scolastico, a inizio dell’anno scolastico, sulla base della documentazione presente agli atti, definisce, con proprio decreto, la configurazione del GLO.

funzione:

1. Il GLO si riunisce entro il 30 di giugno per la redazione del PEI provvisorio di cui all’articolo 16 e – di norma - entro il 31 di ottobre per l’approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo.
2. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell’anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Il GLO si riunisce almeno una volta, da novembre ad aprile, per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie.
3. Il GLO si riunisce ogni anno, entro il 30 di giugno, per la verifica finale e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l’assistenza per l’anno successivo.
4. Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.
5. Le riunioni del GLO si svolgono, salvo motivata necessità, in orario scolastico, in ore non coincidenti con l’orario di lezione.
6. Le riunioni del GLO possono svolgersi anche a distanza, in modalità telematica sincrona.
7. Il GLO, nella composizione di cui all’articolo3, comma 8 del presente Decreto è convocato dal Dirigente scolastico o da suo delegato, con un congruo preavviso al fine di favorire la più ampia partecipazione.
8. Nel corso di ciascuna riunione è redatto apposito verbale, firmato da chi la presiede e da un segretario verbalizzante, di volta in volta individuato tra i presenti.
9. I membri del GLO hanno accesso al PEI discusso e approvato, nonché ai verbali.
10. I componenti del GLO di cui all’articolo3, comma 1 del presente Decreto, nell’ambito delle procedure finalizzate all’individuazione del fabbisogno di risorse professionali per il sostegno didattico e l’assistenza, possono accedere alla partizione del sistema SIDI – Anagrafe degli alunni con disabilità, per consultare la documentazione necessaria.
11. Le procedure di accesso e di compilazione del PEI nonché di accesso per la consultazione della documentazione di cui al comma 11, riguardante l’alunno con disabilità, sono attuate nel rigoroso rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD, Regolamento UE n. 2016/679).

**4) Dipartimento di Sostegno**

composizione: E’ costituito da tutti i docenti per le attività di sostegno.

funzione:

- Promuovere e favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici
- Promuovere, confrontare e condividere proposte e metodologie didattiche adeguate alle diverse situazioni
- Promuovere e condividere proposte per l’aggiornamento e la formazione del personale
- Fornire ai team docenti e Consigli di classe strategie e orientamenti per una reale integrazione.

**5) Commissione continuità per alunni con disabilità (sottocommissione delle Commissioni continuità)**

composizione: Per le Scuole dell’Infanzia e Primarie partecipano tutti i docenti di sostegno che seguono l’alunno in passaggio, affiancati da almeno un docente di posto comune.

Per la Scuola Secondaria partecipano il docente Referente individuato tra i docenti curricolari e un docente per le attività di sostegno di ruolo, eventualmente il docente Referente per la Continuità.

funzione:

- presentazione degli alunni con certificazione ai fini dell’inclusione scolastica tra un gruppo ristretto di docenti delle scuole interessate. Le informazioni vengono verbalizzate e trasmesse sia alla Commissione formazione classi prime,

ai team docenti e Consigli di Classe.

- Programmazione di eventuali percorsi di accoglienza personalizzati per gli alunni con comprovate necessità e bisogni complessi.
- Calendarizzazione di colloqui individuali tra i genitori e gli insegnanti della scuola accogliente.

#### 6) Commissione BES/DSA

Composizione: Figura Strumentale e un referente per ogni plesso della Primaria, per la scuola dell'Infanzia e per ciascuno dei 2 plessi della scuola secondaria.

Funzione:

- semplificare e uniformare la modulistica di istituto in ordine alle problematiche degli alunni DSA/BES
- predisposizione di un vademecum riguardante l'area BES/DSA
- Promuovere e favorire lo scambio di informazioni, di esperienze e l'acquisto di materiali didattici specifici grazie al budget di commissione.
- Promuovere e condividere proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale.

### RISORSE - MATERIALI

Accessibilità:

Scuola Amatori: gli spazi attrezzati sono accessibili seguendo una turnazione giornaliera necessaria dalla presenza di 4 alunni certificati ed un'unica aula di sostegno. I materiali sono collocati su appositi scaffali e all'interno di armadietti.

Scuola San Giovanni Bosco: Ascensore, rampa d'accesso, bagno per disabili al piano terra. I materiali sono raggruppati in un armadio non sufficientemente capiente. Gli spazi sono al momento adeguati e a disposizione dell'alunna certificata.

Scuola Talin: al primo piano l'accessibilità non è facile per gli alunni con difficoltà motorie. Mancano i pulsanti di emergenza nelle aule e aule di sostegno.

Scuola Scalcerle (sede Via C. del Prete 49) è fornita solo di una rampa per l'accesso di carrozzine, nel cortile interno. Non è presente all'ingresso principale. All'interno c'è un ascensore momentaneamente non funzionante. Manca rampa di accesso esterno alla palestra.

Scuola Zanella: Ascensore, rampa d'accesso, bagno per disabili al piano terra, scaffale aperto per conservare materiali e giochi.

Scuola Collodi: Ascensore, rampa d'accesso, bagno per disabili al piano terra. Spazi limitati considerata la numerosità degli alunni con sostegno presenti nel plesso.

#### Scuola Secondaria

Sono presenti due sedi: "F. Bassani" e "A. Ferrarin".

Gli edifici sono collocati vicino al centro, ma in posizioni opposte rispetto ad esso, in modo da poter essere raggiunti più facilmente dagli alunni residenti in zone diverse della città.

Entrambi gli edifici si sviluppano su tre piani e sono dotati di rampe di accesso e piattaforma elevatrice.

I bagni per disabili sono a norma di legge.

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:

Scuola dell'Infanzia e primarie

Si auspica una maggiore collaborazione con le famiglie le scuole dell'infanzia paritarie per indirizzare le iscrizioni in modo che ciascun alunno possa avere lo spazio adeguato alle proprie esigenze.

Scuola Talin: spazi ridotti per aule non a norma, bagni per disabili non sono adeguati

Scuola secondaria

Nella sede Bassani sono presenti:

- 4 aule di sostegno: due aule al 2° piano e due al piano terra.  
 Gli spazi risultano comunque insufficienti in rapporto al numero di alunni che necessitano di percorsi e spazi personalizzati nonché per interventi di recupero e /o alfabetizzazione.

Sede Ferrarin sono presenti:

- due aule al piano terra e due aule disposte rispettivamente al primo e secondo piano.

**Spazi attrezzati:**

Scuola Amatori: Aula di sostegno, biblioteca (spazio alternativo all' aula di sostegno), palestra, spazio atelier, salone interno, sezioni dei rispettivi alunni con disabilità.

Scuola San Giovanni Bosco: All'interno della scuola è stata ricavata una piccola aula per attività individuali o di piccolo gruppo. L'edificio non permette ulteriori ampliamenti.

Scuola Talin: quattro aule per il sostegno, palestra, mensa.

Scuola Collodi: due aule di sostegno, palestra, laboratorio, mensa.

Scuola Scalcerle (sede Via C. del Prete 49): due aule per il sostegno, palestra, mensa, aula d'arte, aula di religione.

Scuola Zanella: un'auletta polifunzionale, un'aula LIM, aula informatica.

Scuola "F. Bassani"

Tutte le aule sono tematiche organizzate per dipartimento; anche per le classi ad indirizzo musicale, per le lezioni del pomeriggio, sono individuate per strumento

- un laboratorio di informatica, tre laboratori mobili (chromebook)
- biblioteca in via di realizzazione
- una palestra e un impianto sportivo esterno
- bagni per disabili in ogni piano.
- presenza di un montacarichi.

"Scuola "A. Ferrarin"

Tutte le aule sono tematiche organizzate per dipartimento

- un laboratorio di informatica. Tre laboratori mobili (chromebook)
- biblioteca
- piccola sala convegni (agorà) con LIM
- Laboratorio di robotica
- una palestra e un impianto sportivo esterno
- bagni attrezzati per disabili in ogni piano

**Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):**

Biblioteca magistrale di sostegno di istituto presso la Scuola Collodi, disponibile per le scuole primarie e dell'infanzia il software "auxilia"

Scuola Amatori: aula sostegno (giochi in legno ad incastro, giochi sonori, memory, puzzle di legno, carte multisensoriali, lavagna con sabbia, vari materiali tattili, materiali autocostruiti). Palestra (cerchi, palloni di diverso tipo e dimensioni, tappetoni, materassi, paracadute, palline colorate, ponte, piume colorate, drappi, diversi tipi di carta, tunnel, coni, birilli, cd con diversi tipi di musica). Biblioteca (i materiali che vengono utilizzati provengono dall' aula di sostegno e vengono scelti di volta in volta rispetto al lavoro da svolgere con l'alunno). Sezione (calendario con foto degli alunni della sezione per la presenza; calendario personale dell'alunno/a certificato/a con la suddivisione del tempo e degli spazi scolastici attraverso l'utilizzo di immagini/foto).

Scuola San Giovanni Bosco: un computer nell'aula sostegno, con tastiera facilitata (del CTS, in comodato d'uso)

Scuola Talin: due chromebook, una stampante a colori, un tablet, software Erikson, giochi vari. La connessione wi-fi è instabile.

Scuola Collodi: Computer, tablet, tastiera facilitata, mouse facilitato, software didattici, cd musicali.

Scuola Scalcerle: In aula sostegno sono presenti due computer, uno fisso e un portatile, una stampante, inoltre ci sono diversi sussidi non tecnologici e software didattici. Nell'aula docenti sono presenti cd musicali tre computer, una fotocopiatrice e una stampante a colori.

Scuola Zanella: Biblioteca DSA di riferimento per l'Istituto, biblioteca, software Erickson

Scuola Secondaria

Sia nella sede Bassani che nella sede Ferrarin è presente materiale didattico strutturato, testi didattici e guide che annualmente viene arricchito con acquisti specifici sulla base delle esigenze emergenti.

## COLLABORAZIONI

Le scuole di ogni ordine collaborano con:  
 CTS di Vicenza

Il "Centro Territoriale di Supporto" è un progetto del MIUR, che nasce con l'obiettivo di dotare gli alunni con certificazione delle attrezzature informatiche in modo da facilitare la loro partecipazione alle attività scolastiche attraverso ausili facilitatori tecnologici utili all'attività didattica concreta e all'affiancamento attraverso il peer tutoring di compagni di classe durante i lavori in grande e piccolo gruppo.

Il Progetto ha istituito la prima rete pubblica di Centri per gli ausili (denominati Centri Territoriali di Supporto – CTS). Tale rete, distribuita uniformemente su tutto il territorio italiano, offre consulenze e formazione a insegnanti, genitori e alunni sul tema delle tecnologie applicate a favore degli alunni disabili.

CTI Alto Vicentino  
 Rete di coordinamento tra le scuole dell'area per la gestione degli interventi riguardanti la disabilità e i DSA/BES

L'Istituto Comprensivo di Thiene partecipa delle seguenti reti di scuole:

1) **RST – Rete Scolastica Territoriale Altovicentino**, che collega scuole del territorio di Schio, Thiene e Valdagno con accordi miranti a raggiungere finalità condivise, in particolare per attività legate a due settori:

- a) l'aggiornamento e la formazione del personale scolastico, seguiti dal **C.T.F.** (Centro Territoriale per la Formazione)
- b) l'integrazione scolastica, problematica curata da una scuola capofila della rete, in collegamento con il Centro Territoriale per l'Integrazione (**C.T.I.**) a livello provinciale.

La RST ha la sede presso l'IPSIA "Garbin" di Schio; la scuola capofila per l'integrazione è l'I.C. di Piovene Rocchette.

2) **"Crescere e scegliere orientandosi"**: raggruppa le scuole secondarie di 1° e di 2° grado e i Centri di Formazione Professionale del territorio. Propone iniziative per una più efficace azione orientativa nel momento della scelta della Scuola Superiore, rivolte sia ai genitori che agli alunni, con un'attenzione particolare agli alunni certificati. L'Istituto capofila è il Centro di Formazione Professionale "Saugo" di Thiene.

3) **"Pro Musica Thiene"**: rete per favorire la promozione e la diffusione della cultura musicale, cui aderiscono la sezione ad Indirizzo musicale della scuola *Bassani*, il Liceo "Corradini" e alcune associazioni musicali della città.

Collaborazioni con Enti esterni [AULSS, Enti locali, Associazioni, ...] (tipologia e progettualità):

- 1) **"Scuola Aperta"**: in collaborazione con AULSS 7 Pedemontana – Distretto 2, presenza di una psicologa a scuola è un servizio gratuito di consulenza educativa, didattica e psicologica rivolto ad insegnanti, genitori e alunni per problematiche di apprendimento, relazionali e di comportamento.
- 2) **Collaborazione Lions Kairós**: migliorare l'integrazione scolastica e, quindi, anche sociale delle **PERSONE** che per inconsapevolezza, timori e pregiudizi, troppo spesso consideriamo "diverse" da noi "presunti normodotati", finendo con il privarle persino della loro dignità umana.
- 3) **Rapporti con l'ASL**, per gli interventi a favore dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità per la provincia di Vicenza. È prevista la collaborazione con esperti per:
  - diagnosi cliniche e incontri periodici di valutazione del processo di integrazione scolastica degli alunni con problemi di disagio e di svantaggio;
  - progetti.
- 4) **Progetto Counseling**: sportello "Spazio Ascolto" rivolto agli alunni e gestito da docenti con formazione specifica.

- 5) **Enti pubblici e privati:** Servizi di supporto scolastico provinciale (SpA e SeDICO) sono istituiti tramite l'Ufficio VIII Ambito Territoriale di Vicenza, in collaborazione con la Scuola Polo Inclusioni Capofila IC Ridolfi di Lonigo, Cooperativa Radicà
- 6) **Biblioteca Civica Thiene**
- 7) **Piscina Schio:** Progetto Giochiamo in acqua; (attualmente sospeso)
- 8) **Associazione "I colori del cuore":** progetto Shiatsu
- 9) **Associazione Edùco Aps:** attività di formazione docenti- attività di aiuto compiti per alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado da ottobre a maggio.

Come ICThiene partecipiamo ai corsi di formazione e agli eventi promossi dall'UAT di Vicenza e dall'USR, corsi su Formazione Inclusioni a carattere regionale e a declinazione provinciale e a formazione promosse dall'UAT di Vicenza e legati ai tavoli di lavoro TIASI e PCTO.



## FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:

### a.s. 2020-2021

Alcuni docenti hanno partecipato al Corso di Formazione Regionale "COMUNICAZIONE AUMENTATIVA E ALTERNATIVA nei DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO" - Piano di formazione regionale per l'anno scolastico 2020-2021, in tema di didattica inclusiva per gli studenti con disturbi nello spettro autistico. Il percorso svolto si è articolato in 10/10 ore di formazione con modalità a distanza.

Formazione sul Nuovo PEI del MIUR e autoformazione nei dipartimenti

### a.s. 2021-2022

Traiettorie inclusive: formazione regionale e provinciale

Formazione collegiale da parte di Cortese Mariarita e Casarotto Filippo degli sportelli provinciali:

"Il disturbo dello spettro autistico a scuola" il 29/11/21 h 2,5

"Conoscere per gestire i comportamenti problema" il 21/12/21 h 2,5

Seconda annualità del corso di Formazione Regionale "COMUNICAZIONE AUMENTATIVA E ALTERNATIVA"

Iniziative inserite nel piano formazione docenti d'Istituto, percorsi di didattica inclusiva:

Storie in valigia

Officina Edùco "Attività laboratoriali per la costruzione di materiali didattici facilitati"

### a.s. 2022-2023

progetto formativo sulle neuroatipicità da parte di dott. Valentina Pasin e Francesca Vettore 24/10/2022 e 7/11/2022

laboratori di didattica inclusiva associazione Edùco

Formazione sul Nuovo PEI del MIUR e autoformazione nei dipartimenti

Terza annualità del corso di Formazione Regionale "COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA"

incontro di autoformazione aperto alle insegnanti di sostegno e agli insegnanti curricolari della scuola Talin sul software di auxilia

### a.s. 2023-2024

-progetto "Edùco Lab":

progetto annuale teorico-pratico finalizzato alla realizzazione di materiali didattici inclusivi e facilitanti

Iniziative inserite nel piano formazione docenti d'Istituto, percorsi di didattica inclusiva

-LabTalento Unipv strategie e metodologie di supporto degli alunni ad alto potenziale cognitivo

-LabCom Unive accogliere i NAI (neo arrivati in Italia)

-Convegno nazionale SAI

-corsi regionali e a declinazione provinciale sull'inclusione

Formazione programmata:

- proposte di formazione da enti, Istituzioni o associazioni (anche on-line), riconosciute dal MIUR, scuola polo

Il piano di miglioramento dell'istituto intende rispondere alle esigenze di formazione evidenziate dalle varie componenti scolastiche:

- Formazione linguistica: l'alta incidenza di disturbi dell'apprendimento (soprattutto dislessia e disortografia) tra gli alunni dell'Istituto induce ad una riflessione sui metodi di apprendimento della letto-scrittura per scegliere pratiche didattiche adeguate.

- Formazione per un corretto approccio all'insegnamento della matematica ed allo sviluppo della logica già a partire dalla prima classe della scuola primaria, per consentire di utilizzare metodologie e strumenti validati e di individuare precocemente gli alunni in difficoltà.

- **Formazione sulla sicurezza:** in seguito all'accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 (in applicazione dell'art. 34 del D.Lgs 81/2008) è obbligatoria una consistente formazione per la prevenzione e protezione dai rischi, riferita a tutto il personale scolastico; lo stesso dicasi per i componenti delle squadre di primo soccorso e di prevenzione degli incendi.
- Formazione specifica a livello di metodologia e linee guida rispetto i disturbi del neurosviluppo (piano regionale e provinciale)

### STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

Ascolto ed accoglienza sono i capisaldi necessari per una scuola di qualità nella quale sia possibile incontrare l'umanità di tutti gli alunni.

La legge-quadro 104/92 – Legge per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate – è riferimento essenziale per l'affermazione dei diritti civili delle persone disabili. Proprio l'accettazione del deficit, la sua conoscenza, la costruzione di un "progetto di vita" che parte dalle condizioni della persona, ma che è connotato di fiducia e di speranza – componenti fondamentali per promuovere il cambiamento educativo – conducono alla riduzione dello svantaggio che la disabilità comporta.

Diventa importante, quindi, lavorare per una scuola inclusiva, in cui la diversità e le differenze siano viste come occasione di qualità per tutti; una scuola che valorizzi il soggetto per quello che è e per quello che sa fare, offrendo possibilità di successo formativo nel rispetto dell'eterogeneità.

- Dal punto di vista operativo, per ciascun alunno certificato viene stilato un **PEI**, formulato da tutti i docenti della classe in cui è inserito e dalla famiglia.

Sono previsti anche incontri fra gli insegnanti di sostegno, ciascuno con il proprio ordine di scuola, al fine di coordinare gli interventi, discutere, pianificare progetti di plesso o di istituto, creare occasioni di scambio e di aiuto reciproco.

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

PROGETTI "UNA SCUOLA A MISURA PER TUTTI" (Istituto)

- Laboratorio "Felice...mente insieme" - Per promuovere l'integrazione dei bambini diversamente abili nel gruppo, valorizzando le differenze di ciascuno che diventano risorse per gli altri. - In collaborazione con AULSS 7 Pedemontana Distretto 2
- Shiatsu a scuola - Per aiutare i bambini seguiti nei trattamenti a trarre giovamento fisico e mentale dal contatto con operatori specializzati
- Sportivamenteinsieme, proposta UAT (SpA e SeDICO)
- CORSI DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO (Secondaria) - Corsi pomeridiani in particolare relativi a metodi e strumenti per alunni DSA - Corsi di recupero di varie discipline
- SCUOLA DOMICILIARE (Istituto) Qualora si presenti la richiesta di scuola domiciliare per alunni impossibilitati a frequentare, viene loro garantito un pacchetto settimanale di sei ore di lezione.
- PROGETTO DOPOSCUOLA (Secondaria) Offre un sostegno nello svolgimento di compiti e potenziamento metodo di studio affiancati da personale educativo. Si svolge in convenzione con il Comune di Thiene che affida il servizio alla Cooperativa Margherita.

### AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

La stesura e la compilazione delle varie sezioni del PEI sono affidate al team docenti e ai Consigli di classe coordinati dalla figura per le attività di sostegno.

Metodologie inclusive adottate: lavori di gruppo, lavori di cooperazione fra coppie o piccoli gruppi, cooperative learning, peer education, peer tutoring, circle time, brainstorming...

Si sperimentano e si adottano varie modalità inclusive specifiche ad esempio lavori di gruppo in sezione/classe; attività didattiche specifiche in piccolo gruppo svolte in aula e palestra; attività laboratoriali, uscite didattiche, tutoring, utilizzo di agende visive e CAA...

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive:

l'Istituto Comprensivo di Thiene fonda il suo pensiero educativo in principi metodologici internazionali, che mettono al centro l'individuo con tutte le sue sfaccettature, permettendogli la partecipazione più ampia ed efficace possibile, intervenendo sul contesto e sulla scelta della metodologia più funzionale al gruppo di bambine e bambini, alunne e alunni. Si punta a realizzare la costruzione di un ambiente scolastico accogliente ed inclusivo.

#### **AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE**

Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, ...):

In questi prossimi anni si intende avviare un percorso di autovalutazione a partire dalle famiglie.

